

mediante la dimostrazione della necessità in cui questi si trovi di adibire la casa a propria abitazione. Di ciò è giudice inappellabile la Commissione arbitrale che nei singoli casi deve valutare, in contraddittorio dell'inquilino, le circostanze che vengono esposte dal locatore.

« Per quanto mi consta l'opera di dette Commissioni si svolge con imparzialità ed efficacia. Noto per altro una inesplicabile inerzia degli inquilini a valersi dei mezzi legali di difesa loro apprestati; ciò risulta da corrispondenza che perviene a questo Ministero da varie provincie.

« Da tale inerzia non può derivare la ragione di emanare provvedimenti legislativi.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« LA PEGNA ».

**Balsano.** — *Al ministro di grazia e giustizia e dei culti.* — « Per conoscere se e quali provvedimenti intenda prendere a favore dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie e particolarmente degli aggiunti, i quali, per effetto del decreto-legge 27 febbraio 1919, n. 234, sono stati danneggiati — finanziariamente — non avendo essi aggiunti avuto alcun miglioramento nei loro stipendi abbastanza esigui e — moralmente — nei riguardi della residenza, dovendo, essi aggiunti, raggiungere le sedi rurali di infima importanza ».

**RISPOSTA.** — « Il decreto-legge 27 febbraio 1919, n. 234, nel riformare completamente le piante organiche dei funzionari di cancelleria, portò notevoli aumenti agli stipendi, in diversa misura secondo i vari gradi.

« Anche gli aggiunti giudiziari furono considerati in quanto che, con la nuova tabella organica annessa al decreto, di essi più di 100 avranno un aumento di mille lire annue; 600 otterranno un aumento di lire 660; 700 avranno lire 160 annue e 500 avranno 50 lire annuali.

« Circa 120, soltanto, resteranno, per breve tempo, con lo stipendio attuale.

« Inoltre, essendo stato dato a tutti i funzionari dello Stato un anticipo di lire 85 mensili in attesa delle nuove tabelle organiche sulla base dei ruoli aperti, tale disposizione è stata applicata anche ai cancellieri, in modo che tutti abbiano un uguale trattamento sull'aumento del minimo di stipendio.

« Quanto, poi, alla residenza, sono in corso gli studi necessari per vedere se sia

possibile, in via transitoria, di far rimanere una parte almeno degli aggiunti nelle attuali sedi, senza pregiudizio del servizio delle cancellerie delle preture alle quali, con la nuova legge, si è voluto assicurare una continuità di opera, mai potuta conseguire con le leggi preesistenti.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« LA PEGNA ».

**Bernardini.** — *Ai ministri di grazia e giustizia e dei culti e delle finanze.* — « Sulle ragioni che hanno rispettivamente determinato il trasferimento, consentito ma non richiesto, del pretore di Fojano della Chiana ed il trasferimento d'autorità del maresciallo di finanza dello stesso paese ».

**RISPOSTA.** — « Il 28 agosto 1918 il pretore di Fojano della Chiana, giudice Gabrielli Emilio, eseguiva una perquisizione, su denuncia del maresciallo dei carabinieri Reali e delle guardie di finanza, in una casa di campagna del sindaco del detto comune, tale Francesco Billi, perchè costui avrebbe sostituito dell'ottimo grano del magazzino comunale di approvvigionamenti con altro scadente, di sua proprietà.

« Il pretore osservò tutte le forme legali nel disporre e nell'eseguire la perquisizione, che non avrebbe potuto rifiutare, perchè il maresciallo delle guardie di finanza aveva visto personalmente il grano uscire dal magazzino comunale, fatto che fu anche ritenuto sussistere dal giudice istruttore, il quale però prosciolsse il Billi, avendo i periti escluso che vi fosse stato lucro da parte del sindaco e danno per il comune.

« In seguito alla perquisizione sorse, da parte dei componenti dell'Amministrazione comunale, viva ostilità verso il Gabrielli, in modo che questi, come informò il procuratore generale di Firenze, desiderò di non risiedere ulteriormente in quel comune.

« Il Ministero offrì allora al Gabrielli, che aveva chiesto di essere tramutato altrove, la sede di Cortona, senza pregiudizio di concorrere in altre residenze di suo gradimento. Avendola accettata vi fu tramutato.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« per la grazia e giustizia e per i culti  
« LA PEGNA ».

**Bertini.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e al ministro di grazia e giustizia e dei culti.* — « Per sapere se sia vero che da parte del precedente Mi-